



 O pensai dolce, e grato
 Quel dispietato Alloro,
 Che nacque già d'un cor crudel' e ingrato.
 Sperai frutti maturi,
 Da cui sempre li rende acerbi, e duri;
 Nè stimai, che d'Amor le frecce d'oro
 Là folgorassin, dove
 Mai non saetta Giove.
 (Ah! troppo grave errore)
 Ma colpa mia non fu più, che d'Amore.

Alto Costanzo Porta 4



O pensai dolce'e grato Quel dispietato Alloro, Che
 nacque già d'un cor crudel'e ingrato. crudel'e ingrato; Sperai frutti matu-
 ri, Da cui sempre li rende acerbi e du- ri Nè stimai, che d'Amo-
 le frecce d'oro là folgoras- sin dove Mai non saetta Gio- ue,
 (Ah! Ah! troppo grave erro- re) Ma colpa mia non fu più, che d'A
 mo- re. più, che d'Amo- re.